

La nuova gestione dei parcheggi a pagamento in centro scatena anche la polemica politica

Piano sosta, «blu» di rabbia

Cirilli: un balzello per le tasche dei cittadini. Anzalone: salasso inaccettabile

IL progetto dei parcheggi in centro a pagamento continua a far discutere. Residenti e commercianti continuano a seguire con sguardo perplesso i lavori in corso per rendere tutti i posti auto all'interno della circonvallazione, a pagamento. E iniziano a considerare se non sia il caso di protestare con l'amministrazione. Mentre questo accade, anche l'opposizione ricomincia a discutere sui contenuti di questo piano sosta, approvato pochi mesi fa in Consiglio comunale.

«Altro che restituzione del centro storico ai residenti e ai commercianti. Il nuovo piano sosta non è altro che un balzello per le tasche dei cittadini di Latina. L'intera città è praticamente a pagamento», è il giudizio col quale il capogruppo di Progetto per Latina Fabio Cirilli bolla il piano sosta della giunta Zaccheo. Un piano sosta che secondo Fabio Cirilli, «sta letteralmente taglieggiando ogni metro quadro di una parte della città, e che non può non tenere conto di una quota di parcheggi liberi. Siamo d'accordo sul fatto che le soste devono essere brevi e che si voglia disincentivare l'uso dell'auto per rendere più vivibile il centro della città - prosegue Cirilli - ma come al solito l'amministrazione comunale ha voluto calcare la mano speculando su motivazioni valide e condivisibili. Il piano sosta illustrato dall'assessore Fanti, che tra la disinformazione generale sarà operativo tra due settimane, non fa altro che imporre una nuova tassa che andrà a gravare sui già deperati bilanci dei latinesini. E' palese che non è questo il modo per rendere il centro più vivibile, ma solo il modo per consentire al Comune di far cassa alleggerendo le tasche dei cittadini. Il piano sosta, pertanto, va assolutamente rivisto, e soprattutto vanno inserite delle zone franche dove sarà possibile parcheggiare gratuitamente».

Ultimo appunto del capogruppo della lista Progetto per Latina per la Costituente di Centro è poi rivolto ai mezzi pubblici cittadini. «Uno degli obiettivi del nuovo piano sosta - conclude Cirilli - è quello di disincentivare l'uso dell'auto privata a favore dei mezzi pubblici, ed



allora invitiamo il comune di Latina a sottoscrivere la convenzione con la Cotral regionale perché non è possibile che il Birg che acquistano i pendolari di Latina, sia valido su tutti i

mezzi di trasporto pubblici di Roma e non per le corse degli autobus comunali che vanno dalla stazione di Latina Scalo al centro della città». Anche da sinistra si alzano

voci critiche. Il consigliere comunale indipendente Mauro Anzalone il quale dice che «nonostante io abbia una stima infinita per Giovanni Di Giorgi, presidente della commissione

viabilità del comune di Latina, questa volta devo criticare aspramente il suo operato e quello della commissione, in quanto hanno regalato ai cittadini di Latina l'ennesimo salasso. Considerate le vibranti proteste dei cittadini e dei commercianti, credo sarebbe opportuno che la commissione rimettesse in discussione l'intero piano. In questi giorni è in corso una vera e propria opera di trasformazione del centro a strisce blu. Non ci sono praticamente più i parcheggi gratuiti. Ma i cittadini non sono stati informati, non conoscono tariffe ed agevolazioni. Guarda caso, il tutto avviene proprio alla vigilia delle feste natalizie, quando il centro viene preso d'assalto dai cittadini per i regali di Natale. Se questo è il modo con il quale l'amministrazione pensa di incentivare l'uso degli autobus, siamo completamente fuori binario. Chiederò urgentemente attraverso una interrogazione - che si sospenda in attesa di una modifica, il nuovo piano sosta ed inoltre chiederò all'assessore Fanti di essere quanto prima chiara sulle nuove tariffe e di bloccare immediatamente la pennellata di blu del centro storico di Latina».



Il consigliere Fabio Cirilli

so. Considerate le vibranti proteste dei cittadini e dei commercianti, credo sarebbe opportuno che la commissione rimettesse in discussione l'intero piano. In questi giorni è in corso una vera e propria opera di trasformazione del centro a strisce blu. Non ci sono praticamente più i parcheggi gratuiti. Ma i cittadini non sono stati informati, non conoscono tariffe ed agevolazioni. Guarda caso, il tutto avviene proprio alla vigilia delle feste natalizie, quando il centro viene preso d'assalto dai cittadini per i regali di Natale. Se questo è il modo con il quale l'amministrazione pensa di incentivare l'uso degli autobus, siamo completamente fuori binario. Chiederò urgentemente attraverso una interrogazione - che si sospenda in attesa di una modifica, il nuovo piano sosta ed inoltre chiederò all'assessore Fanti di essere quanto prima chiara sulle nuove tariffe e di bloccare immediatamente la pennellata di blu del centro storico di Latina».

Tonj Ortoleva

Ma ad Aprilia l'Udc attacca D'Alessio Acqua, i «ribelli» pronti a uscire dall'Ato

LE ultime decisioni prese dalla conferenza dei sindaci dell'Ato 4 hanno creato l'ennesima frattura tra quelle amministrazioni che da anni si battono contro Acqualatina e la sua gestione e quelle che in vece la difendono sempre, e comunque. Con le deliberazioni assunte venerdì scorso, la spa avrà ora la possibilità di ridurre il flusso idrico ai cittadini morosi e potrà aprire i punti acqua all'interno delle amministrazioni, invece che nelle proprie strutture. L'Ato 4, invece, ha dato mandato alla Provincia di effettuare nuovi ricorsi legali contro quei Comuni «ribelli» che non approvano la convenzione di gestione e non consegnano le reti idriche.

Proprio per contrastare queste decisioni, i comuni ribelli (Aprilia, Pontinia, Bassiano, Cori, Roccamare) stanno pensando di attuare nuove delibere di Consiglio che respingano queste scelte dell'Ato 4. E non si escludono clamorose delibere di uscita dall'Ato. In particolare, i sindaci guidati



Acqualatina sempre al centro delle polemiche per le scelte di gestione

dall'apriliano D'Alessio, pretendono chiarimenti da Acqualatina anche sullo stato di salute della società, cosa che sem-

bra non fosse contenuta nel piano industriale. Intanto, proprio contro D'Alessio, si schiera l'Udc. Attraverso il capogruppo

di Aprilia Giustino Izzo, i centristi chiedono al sindaco «di smetterla di farsi guidare dai capipopolo. Questa politica di guerra contro tutto e tutti sta trascinando la nostra città in un pericoloso isolamento. Non è più possibile difendere coloro che si rendono morosi nei confronti dello stato per la prestazione di un servizio importante e fondamentale come quello della fornitura dell'acqua, riteniamo però che sia gravissima la presa di posizione del sindaco che non tutela tutti i cittadini di Aprilia. Non è possibile continuare a illudere i cittadini chiedendo che l'acqua torni pubblica. Ma perché se l'acqua fosse pubblica, D'Alessio non la farebbe pagare più? Serve serietà, non demagogia. Comprendiamo e forse potremmo anche condividere alcune contestazioni alle scelte fatte da Acqualatina, dalla Provincia o dall'Ato 4: sono nell'ottica della politica. Ma continuare a sostenere chi non paga l'acqua è incomprensibile e decisamente ipocrita».

L'appello del segretario provinciale dell'Idv Enzo De Amicis

«Vaccino anche agli over 65»

E' STATA diffusa in questi giorni la circolare della Regione Lazio che recepisce una direttiva del Ministero della Salute con la quale si definiscono i tempi delle procedure di vaccinazione di massa contro la pandemia del virus influenzale di tipo A. Secondo tale direttiva, la popolazione di età superiore ai 65 anni non è ritenuta a rischio di contrarre questo tipo di influenza. I cittadini anziani, quindi, devono come di consueto sottoporsi alla tradizionale vaccinazione contro l'influenza stagionale. Un passaggio che ha fatto letteralmente infuriare il segretario provinciale dell'Idv Enzo De Amicis, che di mestiere fa proprio il medico. «Da che mondo è mondo -

attacca De Amicis - abbiamo sempre saputo che tra le categorie più a rischio di contrarre virus influenzali vi sono proprio gli anziani, che fisiologicamente hanno difese immunitarie indebolite rispetto al resto della popolazione, ed apprendere oggi che non sono ritenuti a rischio di contrarre questo tipo di influenza ci sorprende come non mai, anche perché è contrario ad ogni logica e conoscenza. Ma dal testo della circolare si apprende che si procederà alla vaccinazione delle varie categorie ritenute a rischio, ricomprendendo tra esse anche quella degli "adulti di età inferiore ai 65 anni con patologie": pertanto, gli ultrasessantacinquenni, anche se porta-

tori di patologie, sono esclusi dalla vaccinazione. Una cosa assurda. Ritengo come esponente di una forza politica e come medico che questa scelta, probabilmente dettata dalla necessità di selezionare frettolosamente i soggetti maggiormente a rischio, data l'insufficienza delle scorte di vaccino, sia assolutamente ingiusta».

Per tale ragione, De Amicis lancia «un appello al ministro della Salute ed all'assessorato regionale alla Sanità affinché intervengano con la massima urgenza, reperendo le risorse necessarie per poter procedere alla vaccinazione contro il virus dell'influenza A H1N1 anche i nostri anziani».

